

BARLETTA | Una festa speciale alla presenza degli studenti e del ministro Chiti

La Costituzione il «faro» della nostra società

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra costituzione». Questo celebre e profondo pensiero di Piero Calamandrei, può a buon titolo, definirsi la «linea guida» dell'interessante «festa della Costituzione italiana» che si è celebrata ieri pomeriggio nella Sala Rossa del Castello di Barletta. Città, è bene ricordarlo, che ha dato i natali a due costituenti: Vittoria Titomanlio e Vito Monterisi.

Alla manifestazione hanno partecipato, oltre ad un numero impressionante di autorità militari, il ministro per i rapporti con il Parlamento Vannino Chiti, il prefetto di Bari, Carlo Schilardi, il procuratore della Repubblica, Nicola Barbera, il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, il professor Luigi Volpe, costituzionalista dell'Università di Bari, Maria Grazia Vitobello, presidente della Commissione consiliare Cultura e la dirigente al settore Santa Scommegna.

Ma, i veri protagonisti della manifestazione sono stati gli studenti delle scuole di Barletta che con attenzione e interesse hanno seguito i vari interventi del convegno. Molto apprezzato il lavoro delle hostess dell'istituto Garrone di Barletta.

«Mi complimento con i ragazzi per la loro preparazione e il loro attaccamento alla Costituzione - ha detto il ministro Chiti -. Personalmente mi farò promotore di un provvedimento per introdurre nelle scuole elementari lo studio dei principi fondamentali della nostra Costituzione».

Il ministro inoltre si è soffermato sulle tragiche vicende del mondo del lavoro: «La sicurezza sul lavoro è un diritto. Non ci possono essere mille morti ogni anno. E' chiaro che alcuni lavori comportano dei rischi, ma queste cifre non si possono e non si devono accettare. Sono certo che domani (oggi per chi legge ndr) il decreto legislativo sulla sicurezza sul lavoro diventerà realtà». «Noi dovremmo riuscire a sentire la costruzione dell'Unione politica dell'Europa, che è in cammino, come un forte valore ideale. È impor-



Molti gli studenti che hanno seguito le relazioni sulla Costituzione italiana [foto Calvaresi]

tante che questo processo vada avanti e che il Trattato di Lisbona sia ratificato da tutte le nazioni. L'Italia può fare la sua parte proprio perché paese fondatore», ha aggiunto il ministro ragionando sulla Costituzione europea. Il professor Volpe, ha sottolineato la necessità da parte di tutti di «ispirarsi ai valori fondamentali della Costituzione concentrandosi sui diritti e sui doveri senza considerarli separatamente». «Sono contento di questa serata per i tanti benefici che produrrà nel futuro», ha dichiarato il sindaco Nicola Maffei, mentre per Maria Grazia Vitobello: «La Costituzione è un tesoro e se fosse studiata sin dalle scuole elementari rafforzerebbe in tutti la consapevolezza di poter essere attori nella organizzazione dello Stato». Aggiunge Santa Scommegna: «È fondamentale che i giovani siano profondi conoscitori della Costituzione italiana».

Coreografica il termine della manifestazione: un alunno di ogni scuola riceve dalle mani del ministro e del sindaco una copia della Costituzione firmata dal ministro e dal sindaco. Poi, visita lampo all'Archivio della Memoria, pinacoteca e alla mostra a palazzo Della Marra. [dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]



Una immagine dei relatori della manifestazione tenuta ieri nella sala rossa del castello a Barletta [foto Calvaresi]

IL PERSONAGGIO VITO MONTERISI, UN BARLETTANO ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

● **BARLETTA.** «Per i sessant'anni della Costituzione ed a margine dell'incontro di ieri al Castello, vorrei contribuire a ricordare la figura di un barlettano fra i padri costituenti della nostra Repubblica, l'ing. Vito Monterisi, eletto il 2 giugno 1946 all'assemblea costituente fra i candidati presentati dalla Democrazia Cristiana nel collegio elettorale XXV Bari-Foggia». Così Nino Vinella, che aggiunge: «Egli fece parte di quei ventuno rappresentanti prescelti dall'elettorato a rappresentare questa importante circoscrizione: in stretto ordine alfabetico precedeva Aldo Moro, col quale condivise poi un certo cammino politico e parlamentare ispirato dalla comune matrice cristiana come impegno nella vita pubblica. Proveniente da famiglia sempre legata al mondo dell'agricoltura, Vito Monterisi nacque a Barletta il 22 febbraio 1894. Conseguì la laurea in ingegneria civile, seguì il padre Ignazio nella conduzione delle terre di famiglia: un'esperienza condivisa e feconda, che gli avrebbe permesso di mettere al servizio del nostro territorio le suc-

cessive responsabilità parlamentari».

«Vito Monterisi, eletto deputato il 27 aprile 1948 - continua Vinella - fu un punto di riferimento e di forza della nostra agricoltura, l'agricoltura di tutta la Puglia ma del nostro territorio in particolare. Dai più anziani, viene ancora ricordato il suo intervento radiofonico durante i lavori parlamentari sulla proposta di modifica al decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, per quanto concerneva la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio del vino e dell'aceto (annunziata il 20 luglio 1949). Una questione molto sentita dal mondo agricolo legato alla locale vitivinicoltura, che ebbe in Monterisi un paladino molto agguerrito e preparato».

E poi: «Fino alla scadenza del suo mandato parlamentare (24 giugno 1953), Monterisi fu protagonista di una frenetica e puntuale produzione legislativa che abbracciava di fatto tutte le competenze che gli provenivano dalla diretta attività professionale e dalla conoscenza del territorio.

In agricoltura, numerose furono infatti le pro-

poste di legge presentate come firmataro: la rateizzazione dei prestiti o delle quote di prestiti agrari di esercizio scadenti in provincia di Foggia durante l'anno 1949 (annunziata il 3 luglio 1950), a causa delle pessime condizioni del settore proprio in quel periodo; l'unificazione dell'imposta consumo sui vini (12 marzo 1949); l'autorizzazione della spesa di lire 100 milioni per il finanziamento della repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, con speciale riguardo al settore vitivinicolo (11 aprile 1949); le disposizioni per un più sicuro e stabile impiego della mano d'opera agricola disoccupata (annunziata il 23 giugno 1950). E ancora: «I miglioramenti economici al clero tramite la cosiddetta congrua (9 marzo 1950); i provvedimenti per il completamento dell'ospedale policlinico di Bari (24 novembre 1950); l'organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori (14 dicembre 1952); l'assistenza sanitaria agli artigiani (13 marzo 1953)».

L'on. Monterisi si spense il 26 settembre 1972.

SCIENZE DELLA CULTURA | Loreta Valerio, barlettana, ha conseguito due lauree con il massimo dei voti

Cambia il mondo degli spettacoli

Rappresentazioni dal vivo, la via pugliese del federalismo

Sotto, nella foto, accanto al titolo Loreta Valerio

di LORETA VALERIO

In Italia la riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione nel 2001 ha aperto uno scenario del tutto inedito rispetto agli ambiti di intervento politico delle amministrazioni regionali, segnando l'inizio di quella che potrebbe essere definita una vera e propria rivoluzione copernicana nell'assetto politico ed istituzionale del Paese nello spettacolo dal vivo.

L'ampio processo di decentramento che ha portato al trasferimento di poteri normativi ed amministrativi dal centro alla periferia ha investito le Regioni in modo sostanziale, lasciando da un lato intravedere un allargamento del loro campo d'azione in materia di spettacolo dal vivo, dall'altro ponendo notevoli problemi interpretativi in merito all'applicazione delle disposizioni inerenti l'attribuzione di funzioni e risorse contenute nel riformato dettato costituzionale.

Malgrado l'intervento risolutivo nel 2005 della Corte Costituzionale che ha riconosciuto alle Regioni un ruolo chiave nelle politiche del settore, la tendenza accentratrice dello Stato sul piano delle risorse economiche in questo ambito - in parte imputabile alla mancata attuazione del federalismo fiscale - ha limitato il pieno svolgimento da parte dei governi regionali delle funzioni assegnate loro dal novellato dettato costituzionale. Il panorama che negli ultimi sei anni si è così aperto nell'ambito dello spettacolo dal vivo si è caratterizzato, da un lato, per la presenza di una riforma già approvata e corretta ed ancora in attesa di un definitivo assentiamento, dall'altro, per una riforma dall'esito tuttora incerto.

Tuttavia, in un simile qua-

dro attualmente ancora distante dal definirsi completo, un dato sembra indiscutibile: il ruolo delle Regioni rispetto al settore dal vivo, intende svolgere nei confronti del territorio in relazione all'assetto istituzionale e finanziario che si sta delineando nell'ambito dello spettacolo dal vivo? Partendo da un esame critico della realtà in trasformazione, si giungerà a dimostrare innanzitutto come attraverso la predisposizione di nuove leggi e di percorsi volti a garantire un sostegno adeguato le Regioni siano riuscite, in misura dif-

ferente, a compiere i primi passi verso l'affermazione della loro centralità nel governo dello spettacolo dal vivo sul territorio. Successivamente, si passerà a dimostrare il vero obiettivo di questo studio, ossia come grazie all'intensa azione legislativa degli ultimi anni la Puglia sia riuscita a soddisfare la necessità di valorizzare la propria azione politica e finanziaria nei confronti dello spettacolo dal vivo nel territorio, completando in un certo senso il disegno federalista che il legislatore nazionale ha lasciato in sospenso.

ferente, a compiere i primi passi verso l'affermazione della loro centralità nel governo dello spettacolo dal vivo sul territorio. Successivamente, si passerà a dimostrare il vero obiettivo di questo studio, ossia come grazie all'intensa azione legislativa degli ultimi anni la Puglia sia riuscita a soddisfare la necessità di valorizzare la propria azione politica e finanziaria nei confronti dello spettacolo dal vivo nel territorio, completando in un certo senso il disegno federalista che il legislatore nazionale ha lasciato in sospenso.



I NEO LAUREATI DEL NORD BARESE

Cosmopolita e viaggiatrice

Esperienze di formazione in vari paesi d'Europa e attenzione particolare ai beni culturali e allo studio delle lingue straniere



Loreta Valerio è nata a Barletta il 14/08/1980 ed è residente a Barletta. Attualmente è impegnata in uno stage nell'ambito del progetto «Local Development Pact» finanziato dal programma comunitario Leonardo da Vinci. Da 10/1999 a 10/2003 laurea in Scienze della Cultura (classe 11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne) con votazione 110/110 con tesi in Lingua e Cultura dei Paesi Islamici dal titolo «I riflessi dell'Orientalismo storico nella stampa italiana».

Dal 10/2003 al 07/2007 Laurea in Progettazione e Gestione di Attività Culturali (classe 43/S - Lingue straniere per la comunicazione internazionale) con votazione 110/110 e lode con tesi in Economia della Cultura dal titolo

«Lo spettacolo dal vivo in Puglia: la missione della Regione nel territorio». Entrambe le lauree presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - sede di Modena. Dal 10/2006 al 06/2007 manager Culturale corso in progettazione e organizzazione di eventi, economia e legislazione delle attività culturali, marketing e comunicazione, bilancio, fundraising, creazione d'impresa nel settore culturale organizzata dalla «care - Formazione e Sviluppo - Onlus» Andria. Da 1/2005 a 06/2005 riconoscimento dei crediti formativi maturati nell'università ospitante (Inglese, storia del cinema italiano, storia del cinema inglese) University of Bristol - Arts Faculty - Italian Department, 19 Woodland Road - Bristol (UK). Per info loretavalerio@katamail.com



Il teatro comunale «Giuseppe Curci» di Barletta [foto Calvaresi]